COMUNE DI GENOVA



UN'IDEA DI CITTÀ, FATTI CONCRETI

Report 2012-17
sintesi

GENOVA
MORE THAN THIS

COMUNE DI GENOVA

Report 2012-17
sintesi

Comune di Genova 12 aprile 2017



COMUNE DI GENOVA

INDICE

Introduzione 7

Amministrazione rigorosa, opere pubbliche senza precedenti 9

La messa in sicurezza del territorio 12

La crescita del turismo 14

Genova città di cultura 16

Il piano urbanistico comunale per lo sviluppo 18

Un territorio per industria, hi-tech e porto 20

La nuova viabilità e i trasporti 23

La città delle città 26

Sostegno al commercio - una nuova stagione per i mercati 34

Una città sicura e solidale 36

Aumentata la qualità e la trasparenza nei servizi sociali 39

Per un cambio di marcia nel ciclo dei rifiuti 43

Altre azioni per l'ambiente 46

Il Comune sul web e la rete wifi 47

In queste pagine vogliamo comunicarvi il senso del lavoro che abbiamo svolto, la direzione di marcia, l'idea di città che ci ha ispirato. Non troverete qui il resoconto minuzioso di quanto abbiamo fatto nel quinquennio di amministrazione della città. Avrete a disposizione un maggiore dettaglio sul sito del Comune. Sono stati anni difficili per tutto il Paese e Genova non poteva fare eccezione. Il bilancio delle cose realizzate è notevole anche se le esigenze da soddisfare restano tante. Ma una strada è stata imboccata e deve essere continuata. Dalle opere di messa in sicurezza del territorio, dal porto, dal turismo, dalla cultura, dall'industria, dall'hi-tech emergono segni di una nuova capacità di reagire, di una migliore percezione delle possibilità e delle risorse da mettere in campo per ridare fiato allo sviluppo di una delle città più belle d'Italia e d'Europa. Lo spirito critico che è sintomo di vivacità e intelligenza non dovrebbe mai scadere nel mugugno inconcludente. Abbiamo amministrato con serietà e spirito di servizio, cercando di utilizzare al meglio le scarse risorse e attraendo grandi finanziamenti per opere pubbliche. L'onestà è un principio imprescindibile che abbiamo applicato a noi stessi e a tutte le istituzioni cittadine nelle quali il Comune ha avuto ruolo e voce.

Marco Doria

Sindaco di Genova

AMMINISTRAZIONE RIGOROSA, OPERE PUBBLICHE SENZA PRECEDENTI

Garantito il welfare. Investimenti per il futuro.

Abbiamo tenuto in ordine i conti del Comune senza tagliare i servizi. Lo abbiamo fatto fino a questi giorni nonostante sia mancata l'approvazione dell'aggregazione industriale Amiu-Iren che resta la soluzione migliore e praticabile per dare un futuro alla nostra azienda senza conseguenze pesanti sul bilancio del Comune. Abbiamo ridotto i debiti pur avviando un piano di opere pubbliche senza precedenti.

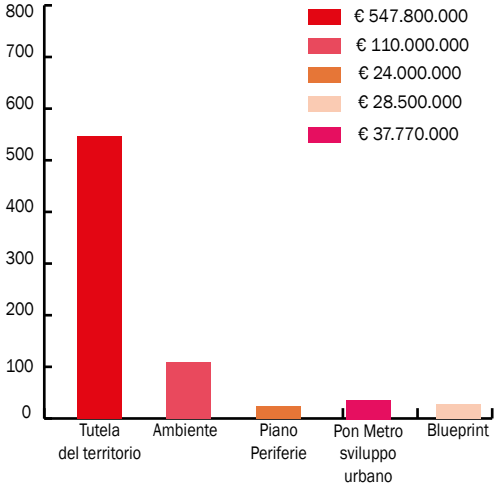


Fig. 1 – Interventi pubblici finanziati

Investimenti intrapresi e finanziamenti ottenuti:

- € 547.800.000 per interventi di tutela del territorio (di cui € 283.000.000 dal Piano "Italia Sicura"e progetti per 93.000.000 in attesa di finanziamento)
- € 110.000.000 "Patto per Genova" per ambiente e territorio, sviluppo economico e turismo, cultura e benessere
- € 37.770.000 dal Piano "Pon Metro" per interventi di sviluppo urbano e innovazione
- € 44.500.000 dai Por - Piani Operativi Regionali (fondi europei FESR)
- € 59.177.473 da progetti europei, conclusi e in corso
- € 18.000.000 (+ 6.000.000 da risorse comunali) per il Piano Periferie (altri interventi nelle scuole superiori attraverso finanziamenti assegnati alla Città Metropolitana)
- € 15.000.000 da fondi Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo che si aggiungono ai 13.500.000 del "Patto per Genova", per la realizzazione del Blueprint

Contenuta la spesa corrente e investito in grandi interventi: amministrare pensando al futuro.

PON Metro: gli assi di azione

- Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Sostenere la transizione verso un'economia a cassa emissione di carbonio
- Promuovere l'inclusione sociale
- Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità Pubbliche

Abbiamo scelto di tutelare le esigenze primarie della città, delle persone e delle famiglie più deboli. Abbiamo cercato nel contempo di costruire un futuro per Genova.

L'Italia attraversa una crisi economica e Genova non ne è immune, benché alcuni dati indichino un andamento migliore della media nazionale. La città sconta ancora gli effetti della de-industrializzazione di fine Novecento e di un calo demografico che continua.

I contributi dello Stato per la gestione ordinaria del Comune si sono assottigliati anno dopo anno: dall'inizio 2012 a fine 2016 le risorse trasferite sono diminuite di 135 milioni. In questa difficile situazione siamo riusciti ad ottenere, da bandi nazionali e progetti europei, finanziamenti per le opere in corso e per quelle da intraprendere per una cifra che si avvicina al miliardo.

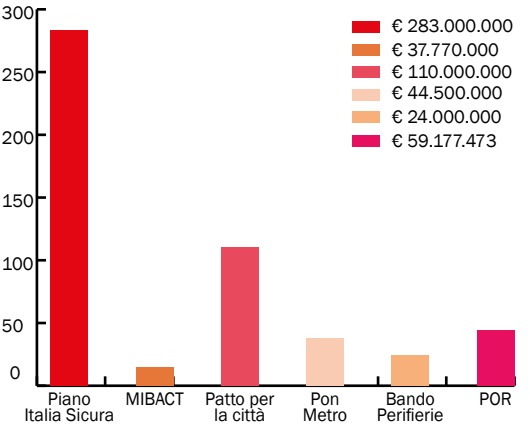


Fig.2 – Finanziamenti ottenuti

Abbiamo amministrato con serietà i soldi dei genovesi occupandoci di cose concrete, contenendo le spese di personale e facendo attenzione a non lasciare il conto ai cittadini di domani. Le questioni ancora sul tappeto, in primo luogo l'assetto delle società partecipate, richiedono lo stesso rigore. Nell'affrontare il risanamento delle società del Comune, anche nei casi più complessi e anche quando altre istituzioni non hanno mostrato eguale sensibilità, abbiamo salvaguardato l'occupazione di tutti i dipendenti. ■

Risultati di bilancio:

- Tenuta degli equilibri
- Contenimento del debito, diminuito di 120 milioni nonostante i lavori di somma urgenza per il dissesto idrogeologico
- Capacità di tutelare i settori di intervento prioritari, investimento sociale di oltre 200 milioni
- Risparmio di oltre 50 milioni sulle spese di personale, interesse, affitti
- Entrate per lotta all'evasione per € 4.175.220 (erariale) + € 31.934.550 (tributi locali), dal 2012 al 2016

Il personale:

- Il personale del Comune è passato da 6055 dipendenti nel 2012 a 5237 nel 2016, i dirigenti da 95 a 75, il risparmio complessivo nei 5 anni è stato di 120 milioni
- Le assunzioni in Comune sono state 164 a tempo indeterminato e 419 a tempo determinato

LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

A Genova le più importanti opere di riassetto idrogeologico del Paese.

Opere di riassetto idrogeologico dal 2012 ad oggi:

- 127 milioni di lavori ultimati
- 169 milioni di lavori in corso
- 7,8 milioni di lavori in fasi di affidamento
- 337 milioni per nuovi cantieri di cui 244 finanziati

Per un totale di

€ **640.800.000**

Rendere sicuro un territorio fragile è stata la nostra priorità.

Abbiamo messo in campo interventi fondamentali e abbiamo affrontato l'emergenza, anche durante l'ultima drammatica alluvione nel 2014.

Ci siamo fatti trovare pronti, con la progettazione già definita, a ogni occasione di finanziamento statale. Non ci siamo fermati: i tecnici del Comune hanno progettato e stanno progettando altre opere in vista di nuovi bandi nazionali.

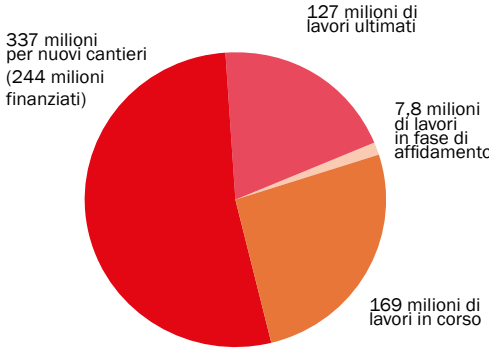
Genova è la città italiana dove si stanno realizzando le più importanti opere di riassetto idrogeologico del territorio: 303.8 milioni di lavori realizzati e in corso, 337 milioni di lavori in progettazione (244 finanziati) per un totale di 640 milioni. Mai prima d'ora si era visto un impegno così consistente.

Grandi cantieri sono in piena attività. Sono stati sbloccati quelli paralizzati da lunghi contenziosi. Si lavora in due lotti sul Bisagno e nell'ultimo dei lotti sul Chiaravagna; è in corso la progettazione esecutiva dello scolmatore del Bisagno, dalla Sciorba al mare. Gli interventi riguardano anche gli affluenti del Bisagno, nonché altri rivi, quali il Fegino, lo Sturla, il Chiappeto-Vernazza, il Molinassi, il Marotto-Monferrato e il Cantarena, e i fronti di frana che hanno comportato ingenti spese di "somma urgenza" e in alcuni casi opere di ingegneria naturalistica. Genova è attraversata da 253 chilometri di rivi di cui 151 coperti.

Il programma dovrà proseguire nei prossimi anni. Gli interventi creano occasioni di occupazione nel settore edile.

Le aree a rischio di esondazione andranno progressivamente restringendosi e aumenterà la sicurezza della popolazione.

Insieme alla svolta nelle opere, abbiamo impresso un salto di qualità nella cultura e nell'organizzazione di protezione civile: piani di prevenzione, nuovi mezzi di comunicazione e informazione, formazione nelle scuole e per le famiglie, attività dei volontari. Gli esperti la definiscono "resilienza", capacità di fronteggiare e reagire ai problemi. ■



Per un totale di € 640.800.000

Fig. 3 –Opere di riassetto idrogeologico dal 2012 ad oggi

Manutenzione del territorio:

Pulizia dei rivi	€ 8.694.000
Contenimento frane	€ 19.064.950

Protezione civile:

- 85 giornate di apertura della sala emergenze (a marzo 2017)
- Pianificazione, informazione, formazione, esercitazioni
- SMS – Sempre Meglio Saperlo, servizio comunicazione diretta: 116.255 iscritti a fine febbraio 2017. SMS inviati da ottobre 2013: oltre 7milioni e 400mila
- APP "Io non rischio": oltre 2300 download
- 680 volontari (275 nel Gruppo Genova – 405 con 10 associazioni convenzionate)

LA CRESCITA DEL TURISMO

Genova piace.
Genova si scopre.
Genova More Than This.

Il turismo in città ha raggiunto cifre record. La presenza di turisti, per metà stranieri, è una realtà consolidata. Il trend di crescita, già iniziato dagli anni Novanta, è proseguito fino a raggiungere week end di tutto esaurito nelle strutture ricettive e a far vivere il turismo tutto l'anno. I poli di attrazione, un tempo solo l'Acquario, si sono moltiplicati.

Abbiamo saputo coniugare questa nuova vocazione della città alla difesa dell'industria, allo sviluppo della ricerca e del porto, senza, i quali Genova non sarebbe neppure immaginabile.

Siamo la settima città italiana per il turismo delle famiglie.

Di Genova si parla sempre di più sulla stampa nazionale ed estera e sui social media grazie a un'efficace attività di promozione e marketing.

Abbiamo fatto tutto con le sole forze della città, senza poter contare su "grandi eventi" (come hanno potuto fare altre città) valorizzando il patrimonio artistico, museale, culturale e paesistico che Genova possiede.

Tutti i soggetti della (operatori della ricettività e del commercio, poli turistici e culturali) hanno

I dati del turismo:

- Superati i 2.000.000 di pernottamenti annui
- Visitatori giornalieri: 1.800.000 annui
- Introiti tassa di soggiorno: da € 1.363.485 (2012) a € 2.100.000 (2016)
- Dal 2012 al 2016 presenze +31,83%
- Dal 2012 al 2016 arrivi +11,55%; il 50% stranieri
- Spesa diretta dei turisti in città stimabile in oltre € 491.360.000 (2016)

lavorato bene fra loro e con il Comune.

Il nuovo logo di promozione Genova More Than This racchiude l'immagine della città: policentrica, ricca di cultura, in grado di sorprendere con la varietà della sua offerta, capace di identità e di futuro.

Genova ha affermato il suo brand tra le città europee. ■

Iniziative e presenza online:

- 100.000 fotografie con hashtag **#genovamorethanthis** su Instagram
- Genova turistica sui media (solo anno 2016): 417 uscite, 332 Italia, 75 estero
- Sito di promozione **www.visitgenoa.it** tradotto in 7 lingue (e altre 2 in corso di inserimento)
- Indice di Destination Reputation on line da 35/100 nel 2014 a 74/100 sul 2016

GENOVA
MORE THAN THIS

Fig. 4 – Il nuovo logo della città

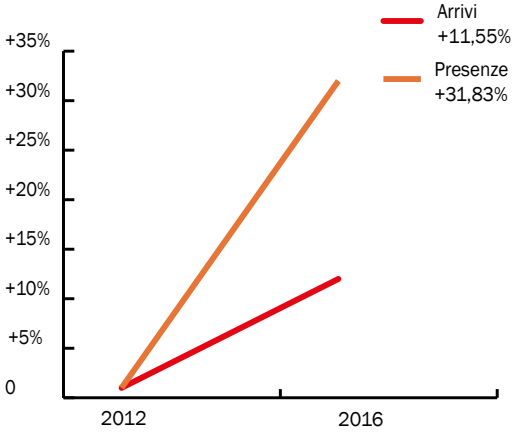


Fig. 5 – Andamento presenze turistiche

GENOVA CITTÀ DI CULTURA

Elemento fondamentale per la qualità della vita.

Palazzo Ducale dal 2012 al 2016:

- 600.000 presenze annue
- 500 interventi
- 150 mostre

Nelle biblioteche civiche quest'anno:

- 698.300 presenze
- 244.000 prestiti

Inoltre:

- € 1.700.000 da bandi europei per promuovere la creatività giovanile

Genova produce cultura. La vivacità della città non è solo un richiamo per i turisti, ma aumenta il benessere e la qualità di vita dei genovesi.

Tante la azioni messe in campo: cura del patrimonio artistico e culturale, aperture di nuove sale nei musei, riallestimenti, restauri, produzione culturale, soprattutto giovanile.

I Rolli Days sono diventati un appuntamento rilevante nel calendario culturale italiano.

Palazzo Ducale si è affermato come eccezionale centro propulsore del confronto di idee e saperi, aperto, curioso, intelligente, con una proposta di incontri, festival culturali, spettacoli e mostre di caratura internazionale. Il trend delle presenze è cresciuto fino a toccare quota 600.000 nel 2016.

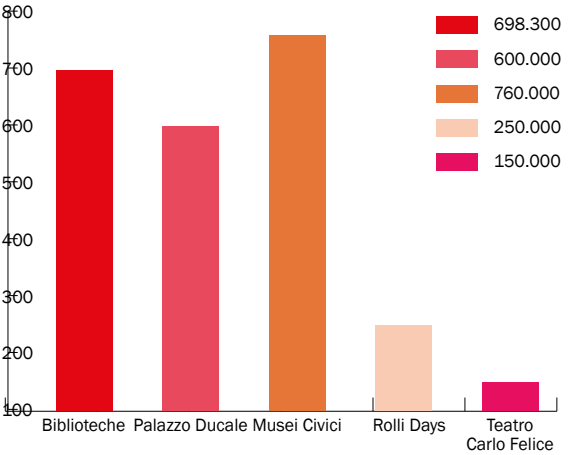


Fig. 6 – Presenze annue nei centri della cultura per il 2016

Crescita 2012-16:

Musei civici	+42% visitatori
Teatri	+15% presenze

Con l'impegno, anche finanziario, del Comune abbiamo garantito l'attività artistica del teatro Carlo Felice, avviandone il risanamento verso il pareggio di bilancio nel 2016. Tutto questo, malgrado il ritardo nell'erogazione dei finanziamenti previsti dalla legge Bray per gli enti lirici: 150.000 spettatori all'anno, promozione del teatro in Italia e all'estero, produzioni discografiche e la danza di nuovo in cartellone.

Abbiamo rilanciato il Premio Paganini, concorso internazionale di violino che ha ripreso il posto che gli spetta nel panorama musicale mondiale.

La città ha un nuovo Politecnico delle Arti (Conservatorio e Accademia Ligustica) a Palazzo Senarega, nel centro storico; l'Amministrazione ha promosso l'integrazione tra Teatro Stabile e Teatro dell'Archivolto.

In campo museale Genova si è posta all'avanguardia con il master e l'innovativo sistema di gestione del polo dell'arte contemporanea di Villa Croce.

Il sistema delle biblioteche si è rinnovato e arricchito, in particolare con la riapertura della più antica biblioteca popolare d'Italia, la "Benzi" di Voltri, l'ampliamento dell'offerta al Cep di Prà e alla biblioteca per ragazzi "De Amicis".

La città può contare su tanti "centri" culturali nei quartieri.■

Gli interventi

- Nuove sale a Palazzo Rosso
- Giardino archeologico fra Palazzo Bianco e Palazzo Tursi
- Riapertura Auditorium Strada Nuova
- Palazzo Senarega, Politecnico delle Arti
- Finanziamento per Teatro Carlo Felice e per Accademia Ligustica
- Fusione Teatro Stabile – Teatro dell'Archivolto
- Rolli Days: 250.000 visitatori nel 2016; già oltre 100.000 nella prima edizione 2017
- Palazzo Ducale: 600.000 presenze annue, 500 interventi e 150 mostre fra il 2012 e il 2016
- Musei civici: 760.000 visitatori nel 2016, + 42% dal 2012
- Teatro Carlo Felice: 150mila spettatori nel 2016
- Teatri genovesi: + 15% spettatori
- € 1.700.000 da bandi europei per promuovere la creatività giovanile
- 698.300 presenze, 244.000 prestiti nelle Biblioteche Civiche

IL PIANO URBANISTICO COMUNALE PER LO SVILUPPO

La regolazione per difendere il territorio e per creare lavoro.

Genova deve “attrarre”, abbiamo bisogno di sviluppo e lavoro. Attrattività per il nostro grande porto, per il turismo, per gli investimenti privati indispensabili a creare lavoro e a realizzare interventi di riqualificazione urbana. Il nuovo Piano Urbanistico Comunale, il quarto dal dopoguerra, è lo strumento primario per rispondere a queste esigenze.

Approvato nel 2015, il Piano è frutto di un lungo percorso di elaborazione e condivisione, che ha coinvolto comitati, operatori, organizzazioni ambientaliste e Università. Abbiamo tradotto le forti idee ispiratrici - costruire sul costruito, linea verde e linea blu, ovvero nuovo rapporto tra città mare e collina - in un modello di governo sostenibile. Ogni intervento di riconversione e riqualificazione deve elevare la sicurezza e la qualità del territorio che è fragile, sia lungo i torrenti che sulla collina.

La qualità della vita di Genova deve essere la principale ragione per cui aziende e start up tornino a insediarsi in città e molte persone scelgano di abitarvi. È indispensabile innanzitutto un migliore collegamento ferroviario con Milano e il nord Europa. Sostenendo con convinzione la costruzione del Terzo valico abbiamo compiuto una scelta di assoluta priorità a favore del trasporto su rotaia delle merci e delle persone. Lo sviluppo dell’economia genovese e in particolare dei settori più avanzati della produzione e della ricerca impongono di tornare a una prospettiva più ampia che coinvolga le grandi città del nord-ovest.

Il Puc si sta già concretizzando in alcune aree di trasformazione, con la difesa a fini produttivi di aree industriali (Ex Ilva, ex Centrale del Latte, ex Piaggio), con la riqualificazione urbana di quartieri come Pra' e Molassana e con i nuovi assi di viabilità e le infrastrutture. ■

I principi del PUC:

- La Linea verde e la Linea Blu
- Costruire sul costruito
- Connessione fra porto e città
- Qualità urbana e inclusione sociale
- Privilegiare il trasporto pubblico
- Trasparenza e partecipazione: **www.geoportale.comune.genova.it** strumento di consultazione dinamica del PUC

UN TERRITORIO PER INDUSTRIA, HI-TECH E PORTO

Abbiamo attraversato anni difficili per l'economia e l'occupazione con crisi aziendali e scelte traumatiche da parte di multinazionali come la chiusura dell'ex Centrale del Latte, i licenziamenti alla Ericsson, il trasferimento della Piaggio Aero e il fallimento di Hanjin. Abbiamo mantenuto la destinazione produttiva delle aree dismesse, per impedire operazioni speculative e favorire invece l'insediamento di nuove produzioni, specialmente ad alta tecnologia.

Un'importanza particolare in questo campo rivestono le aree ex Ilva, la collina di Erzelli, le aree portuali delle riparazioni navali. Il futuro della siderurgia a Genova dipende strettamente dal rilancio di Ilva in Italia: questo obiettivo unisce il Comune ai lavoratori della fabbrica ancora costretti alla cassa integrazione e nel frattempo impegnati in attività socialmente utili che il Comune organizza, e coordina. Abbiamo sostenuto le imprese con programmi di espansione nella nostra città. Importantissimo è l'insediamento di un nuovo stabilimento di Ansaldo Energia proprio nelle aree ex-siderurgiche, così come l'apertura di una nuova unità produttiva di Esaote - frutto di un accordo con il Comune - nella ex fonderia di Multedo dopo il trasferimento della sede Esote ad Erzelli. Siamo stati altrettanto attenti alle necessità dell'Istituto Italiano di Tecnologia, eccellenza nel campo della ricerca, sia nella prima sua sede di Morego, sia per i nuovi insediamenti a Erzelli.

Dalla difesa dell'industria a primi nuovi insediamenti produttivi.

I nuovi insediamenti:

- Ansaldo Energia: in costruzione nelle aree ex Ilva stabilimento per montaggio turbine con trasporto via mare
- Esaote: trasferimento sede ad Erzelli e nuovo impianto produttivo a Multedo
- IIT: ampliamento a Morego, insediamento a Erzelli
- Aree ex Piaggio: destinazione d'uso per industrie ad alta tecnologia; accordo Comune – Autorità Portuale per privilegiare aziende che assumano lavoratori Piaggio in esubero
- Area ex Centrale del Latte: mantenimento della destinazione produttiva, nuove attività

Promozione della piccola impresa e startup:

- Bandi e risorse per la promozione delle piccole e medie Imprese in tanti quartieri per complessivi € 2.725.000
- Attivazione di un partenariato pubblico privato attraverso bando pubblico per un incubatore certificato di start up innovative in viale Cembrano a Sturla
- Bando sviluppo e accelerazione di start up sul territorio del Comune di Genova
- Azioni di supporto all'inserimento professionale (540 assunzioni per le fasce deboli)

Blueprint:

- 76 progetti presentati, di cui 15 esteri, alla Blueprint Competition
- 446 progettisti coinvolti
- 28,5 milioni di Euro finanziati dallo Stato per le opere propedeutiche

Contrari al trasferimento del settore delle riparazioni navali, abbiamo sostenuto la necessità di consolidare, ampliare e qualificare la sua presenza a Genova, collegata al porto e alla nautica.

Il disegno del Blueprint, donato da Renzo Piano alla città, alla Regione e all'Autorità Portuale traccia una soluzione urbanistica che collega in un unico insieme le aree portuali, i nuovi canali, le darsene, l'ex quartiere fieristico e, più oltre, il lungomare fino a Punta Vagno. Abbiamo condiviso quel disegno, e ci siamo messi all'opera per creare le condizioni urbanistiche e finanziarie per realizzarlo, affinando le scelte. La crisi che ha colpito la Fiera di Genova, come altre fiere del Paese, ha posto l'esigenza di ridefinire l'uso degli spazi del quartiere fieristico, tornato alla proprietà del Comune, senza tuttavia rinunciare all'utilizzo del padiglione Jean Nouvel, delle darsene e di altri spazi per il Salone Nautico e gli altri eventi fieristici, nonché di pensare ad un rilancio del Palasport.

Il Comune ha promosso un concorso di idee progettuali limitato alle aree del quartiere fieristico, al quale hanno partecipato 446 progettisti di diversa nazionalità con 76 progetti. La Blueprint Competition ha offerto un patrimonio di idee per riqualificare l'area dove, secondo il disegno di Piano, dovranno essere ridotti i volumi e recuperato un rapporto più diretto tra porto e città grazie ai nuovi canali e alle modifiche alla viabilità.

Abbiamo così posto le basi per attrarre investitori indispensabili alla realizzazione dell'opera, i cui interventi propedeutici hanno ottenuto un finanziamento dallo Stato di 28,5 milioni, con i quali sarà possibile demolire l'edificio Nira, abbassare l'ultimo tratto della Sopraelevata e predisporre le aree. Fondamentale per lo sviluppo della città è il

polo tecnologico di Erzelli. Anche grazie a ulteriori finanziamenti nel patto per Genova, ha ripreso il cammino il progetto, a lungo arenato, di insediare sulla collina di Erzelli la Scuola Politecnica, ex Facoltà di Ingegneria. Allo stesso tempo è al via la realizzazione del parco urbano ed è stata migliorata la viabilità di accesso. Il polo ospita migliaia di lavoratori ed è stato indicato anche come sede per un nuovo ospedale del servizio sanitario pubblico per il ponente. ■

LA NUOVA VIABILITÀ E I TRASPORTI

A Ponente la mappa delle strade è cambiata: la nuova arteria intitolata a Guido Rossa conduce rapidamente da Sampierdarena all'inizio di Sestri, presto aprirà il cantiere per il prolungamento fino al casello autostradale dell'Aeroporto ed è pronto il progetto esecutivo per collegarla alla viabilità del Polcevera; in lungomare Canepa sono in corso i lavori di ampliamento; "Autostrade" sta realizzando il nuovo nodo di San Benigno. Dalla Foce, attraverso la Sopraelevata, si potrà imboccare un itinerario veloce fino all'aeroporto. Poco a monte sono transitabili, appena inaugurate, le gallerie che dal casello autostradale Genova aeroporto conducono direttamente a Borzoli, al Chiaravagna e a Scarpino, liberando finalmente le strade urbane dai mezzi pesanti.

Quando il sistema di viabilità a mare sarà completato le strade interne torneranno, almeno in parte, all'utilizzo per il traffico locale.

Abbiamo perseguito l'obiettivo di una nuova mobilità ferroviaria in costante contatto con Rfi. È stato finanziato il progetto esecutivo della nuova stazione ferroviaria Aeroporto con una cabinovia che la collegherà allo scalo aereo, mentre sono in corso i lavori per il nuovo nodo ferroviario di Genova che consentirà l'uso metropolitano della vecchia ferrovia nel Ponente.

Strada a mare, da San Benigno a Sestri.

Viabilità a Ponente:

- Realizzata la strada urbana di scorrimento Guido Rossa (70 milioni)
- In corso l'ampliamento a sei corsie di Lungomare Canepa (4,6 milioni)
- Nuove gallerie di collegamento casello Ge-Aeroporto/Borzoli/ Chiaravagna/Scarpino
- Nodo di San Benigno e nuova rampa di accesso alla Sopraelevata

Progetto Gate:

- trasformare l'area Sestri Ponente/ Cornigliano/Erzelli integrando il sistema ferroviario in quello di trasporto urbano
- Nuove fermate ferroviarie Erzelli e Cornigliano - S.Giovanni d'Acri
- Connessione autostrada A 10 e casello Aeroporto
- Parcheggio di interscambio in area aeroportuale

Mobilità pubblica e sostenibile:

- Circa € 30.000.000 annui da risorse comunali per la gestione di Amt
- € 10.000.000 per il rinnovo del parco bus Amt
- Assunti 114 nuovi autisti e 17 operai
- Mantenuto il biglietto integrato Amt/FS
- Linea metropolitana fino a Brignole
- Metropolitana: 7 nuovi treni ordinati, 2 in uso
- Tunnel di comunicazione treni/metro a Principe
- Nuovi ascensori a Quezzi e Sampierdarena
- Garantito il servizio di Navebus

Il collegamento treno-metropolitana è da tempo percorribile sia a Principe, sia a Brignole. In via Buozzi e a Staglieno funzionano parcheggi di interscambio. In più punti del centro città vanno delineandosi tratti di un percorso ciclabile, dotato di nuovi ciclopposteggi.

Genova ha fatto scuola nella storia degli impianti speciali di trasporto. Oggi è di nuovo all'avanguardia: dopo l'impianto orizzontale-verticale di Montegalletto, sono entrati in funzione l'ascensore a piano inclinato di Quezzi e quello orizzontale-inclinato tra via Cantore e l'ospedale di Villa Scassi.

L'accordo con Rfi ha posto le basi per prolungare la metropolitana fino a piazza Martinez e oltre, fino a Terralba.

Il trasporto pubblico locale ha subito un consistente taglio di risorse a livello nazionale. In questo quadro Genova mantiene una delle reti più capillari d'Italia: oltre il 90 per cento delle strade è servito direttamente.

Abbiamo messo in campo un grande sforzo per sostenere Amt: con un impegno annuale di circa trenta milioni abbiamo garantito l'equilibrio della nostra azienda, condizione essenziale perché possa concorrere alla gara

Create le condizioni per il trasporto integrato.

per l'affidamento del servizio nel bacino genovese. Recentemente Amt ha assunto autisti. L'anzianità del parco mezzi è uno dei problemi più urgenti. Dal 2012 ad oggi sono stati acquistati 139 bus. Dei 200 nuovi mezzi previsti nell'accordo siglato con la Regione nel 2013 ne sono arrivati soltanto 62. Sulla linea metropolitana circolano due dei sette nuovi treni ordinati. La percentuale dei passeggeri che non pagano il biglietto non supera il 5% e i controlli si sono fatti più severi.

È stato potenziato il servizio di car sharing: sono aumentate le vetture disponibili, le aree di sosta e gli utenti, anche grazie ad una efficace promozione. ■

Mobilità veicolare

- Nuovi parcheggi di interscambio a Pra', sulla piastra autostradale di Genova Est, in via Buozzi
- Nuovi parcheggi: 50 stalli moto in piazzetta Brignole, 100 a Sampierdarena; 15 stalli per i bus turistici; prossima apertura a Cornigliano di un parcheggio custodito a pagamento per i bus turistici
- Creazione di zone 30 a Cornigliano e Sampierdarena
- Interventi su percorsi anche pedonali, segnaletica, trasporto pubblico e aree di sosta in Piazza Dante e Piazza Verdi, a Voltri, Borgoratti, Quezzi, via Balladyer, Sestri e Val Bisagno
- Creazione di 18 fermate a isola protesa, per i bus
- Aggiornata la disciplina delle ZTL

LA CITTÀ DELLE CITTÀ

Non periferie, ma “altri centri” della città.

Genova è policentrica, formata da antichi comuni, ognuno con un centro e con sue “periferie”. È ancora così, nonostante le trasformazioni del porto e dell’industria abbiano modificato importanti porzioni della città.

Abbiamo lavorato alla riqualificazione dei quartieri utilizzando diversi strumenti: le opere dei cosiddetti POR che hanno interessato molte aree della città (Molassana, Sestri Ponente, Sampierdarena, Maddalena, Prà), l’acquisizione al Comune di spazi e strutture demaniali, la riconquista ad uso pubblico di strutture abbandonate, la risistemazione di tratti importanti del litorale, la manutenzione straordinaria dei parchi.

Prà è forse il caso più evidente di un quartiere che aveva sofferto un forte degrado ambientale e oggi può contare su un insieme di servizi e su un parco verde che restituiscono identità al territorio.

Con il nuovo Piano delle Periferie sono stati finanziati altri interventi di riqualificazione a Sampierdarena, Campasso e Certosa. Il nuovo nido del Campasso anticipa il ridisegno del quartiere con la creazione di una zona verde nell’area del parco ferroviario e col recupero dell’ex mercato avicolo.

Il valore complessivo del bando periferie è di 24 milioni di euro, di cui 6 milioni da investimenti del Comune.

Restituire alla fruizione contenitori e strutture,

Riqualificazione dei quartieri, alcune realizzazioni:

- Maddalena: asilo nido di vico della Rosa, laboratorio sociale di vico Papa, restauro di Palazzo Senarega, decoro urbano e fruibilità pedonale, riqualificazione ascensore di Castelletto
- Molassana: parziale pedonalizzazione del centro, viabilità lungo il Bisagno, parcheggio pubblico di Ponte Fleming, riassetto idrogeologico del Geirato, valorizzazione acquedotto storico
- Sestri – Chiaravagna: riassetto del bacino del Chiaravagna, recupero del mercato di via Ferro, sottopasso di via Puccini, interventi su piazza dei Micone, piazza Tazzoli, piazza Poch, riqualificazione Villa Rossi e parco, restauro del tetto di palazzo Fieschi
- Prà Marina: risistemazione e nuovo accesso al parco di Ponente, approdo per il Navebus, riqualificazione Piazza Sciesa, interventi sul rio San Pietro, prossima creazione Parco di Levante
- Sampierdarena: valorizzazione di via Buranello e sistemazione di Piazza Vittorio Veneto, riqualificazione di via Daste e via Cantore, restauro del Palazzo del Municipio, asilo nido di via Pellegrini, ascensore di collegamento di Villa Scassi
- Carignano: restauro della passeggiata di Mura delle Cappuccine
- Medio Levante e Nervi: interventi di riqualificazione di piazza Paolo da Novi, della passeggiata Anita Garibaldi di Nervi e nei parchi, manutenzioni straordinarie sulla pavimentazione di Corso Italia
- Nuova pavimentazione a Borgo Incrociati e riqualificazione di piazza Martinez a S. Fruttuoso
- Dimore e Parchi storici: Restauro del laghetto di Villa Doria, Giardini dei Musei di Strada Nuova, riqualificazione del Parco di Villetta Dinegro, nuovo percorso di collegamento pedonale fra Gam e Wolfsoniana a Nervi, restauri alla sede del Museo Archeologico di Pegli, interventi sull'Acquedotto Storico, interventi sulla rete di sentieri del Parco delle Mura

anche di pregio storico e artistico, è stato uno dei criteri della nostra azione in difesa dei beni comuni. Al Lagaccio i cittadini possono già oggi frequentare la Casa di Quartiere e gli spazi di ingresso della ex Caserma Gavoglio: per progettarne l'utilizzo è in corso un importante iter di partecipazione che coinvolge gli abitanti.

Lavoriamo per riconsegnare alla città il complesso dell'ex Ospedale psichiatrico di Quarto. L'area che era già stata destinata ad una speculazione immobiliare, è ora regolata da un Accordo di programma che impegna Comune, Regione e Asl 3 a realizzarvi spazi pubblici e servizi. È stato approvato il programma urbanistico relativo alla parte del complesso di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti, mentre è in via di approvazione quello che riguarda la proprietà Arte. Anche in questo caso la partecipazione delle associazioni e dei cittadini, che svolgono già attività sociali in una parte dei padiglioni, resta uno strumento fondamentale perché il percorso non si interrompa. ■

Riqualificazione delle periferie, opere finanziate nel "bando periferie":

- Palazzo Grimaldi, detto la "Fortezza", a Sampierdarena
- Mercato e Piazza Tre Ponti
- Centro civico Buranello e arcate ferroviarie
- Area di civica proprietà in via Sampierdarena
- "Ex Magazzini del Sale" in via Sampierdarena, che diventeranno un grande contenitore di funzioni sociali e culturali
- Moderazione del traffico dell'isola ambientale a Sampierdarena
- Ampliamento dell'infrastruttura in fibra ottica, di proprietà del Comune, in Valpolcevera
- Demolizione dell'ex Biblioteca Gallino in via Cantore e sistemazione dell'area a piazza pubblica
- Trasformazione dell'ex mercato ovo-avicolo del Campasso e delle aree a contorno per interesse pubblico
- Chiostro della Certosa
- Programma straordinario di edilizia Residenziale Pubblica nei civici 8 e 10 di via L. Ariosto

Riconsegnati alla città parchi, palazzi e spazi.

Altri Interventi di riqualificazione e valorizzazione

- Interventi di restauro di manufatti dell'Acquedotto Storico della Val Bisagno con una nuova segnaletica per la rete escursionistica del Parco delle Mura.
- Parchi Nervi: bandita una "call for ideas" per attività compatibili con il contesto che possano anche contribuire a un modello gestionale idoneo.
- Approvazione del Regolamento d'uso dei Parchi Storici

Spazi verdi al posto del cemento anche in valletta Carbonara, dove un'associazione di cittadini sta gestendo una delle molte esperienze di orti urbani per il verde in città.

Il passaggio al Comune di beni demaniali è una grande occasione per migliorare il territorio e riscoprire vocazioni urbane e paesistiche. Vale per il litorale di Voltri, con l'investimento per la piscina Mameli, vale per la Fascia di rispetto di Prà, vale per il complesso delle fortificazioni genovesi. Il forte Begato è stato già aperto in alcune domeniche con una grande partecipazione di cittadini, a Forte Tenaglie è in corso una ristrutturazione ad opera di una associazione di volontariato. I Forti dovranno costituire nei prossimi anni un ulteriore elemento del rilancio turistico della città. Il ripristino del Lago dell'Alessi a Villa Doria, la riapertura, a lungo attesa, di Villa Durazzo Pallavicini, gli interventi nei parchi storici dei Villa Duchessa di Galliera, Villa Rosazza e Villetta Dinegro, lungo la passeggiata Garibaldi e nei parchi di Nervi (colpiti dalla violenta tromba d'aria che ha abbattuto moltissimi alberi e riaperti in tempi rapidi), sono atti concreti di una politica che punta a diffondere qualità della vita e attrattività turistica in tutti i punti della città, non soltanto nel centro.

Abbiamo risolto contenziosi legali che duravano da anni; abbiamo riconsegnato interamente

alla città il parco dell'Acquasola, cancellando l'idea di farne un parcheggio; i cittadini hanno già potuto rientrare in alcune occasioni nell'ex mercato di Corso Sardegna, per il quale è stato approvato il progetto che prevede nuovi spazi pubblici, collegamenti viari, verde attrezzato, servizi pubblici e privati e impianti sportivi.

È stata sbloccata la vicenda del parcheggio di via Montezovetto e fermata l'edificazione di quello di Bosco Pelato; stiamo cercando di risolvere anche il vecchio contenzioso legale per il parcheggio dell'ospedale di San Martino.

Il centro storico di Genova ha una specificità unica, perché costituisce un polo di attrazione culturale e turistica, conservando vocazione commerciale e residenziale.

Il rilancio del centro storico, un processo in corso da anni, ha migliorato le condizioni di vivibilità, anche se non in modo omogeneo.

In via della Maddalena, in uno degli incroci più "critici", abbiamo aperto il nuovo nido, una bella struttura che accoglie 25 bambini.

Gli interventi sul patrimonio del Comune:

- 64 beni trasferiti o in fase di trasferimento tra cui i Forti, le Mura storiche, la Lanterna, gli ex Magazzini del Sale, l'ex Caserma Gavoglio, la palazzina di architettura razionalista "Casa del Soldato", l'ex ospedale militare Mendoza
- Interventi di valorizzazione, realizzati e in corso: Palazzo Senarega, Villa Rosazza con riqualificazione per 770.000 euro; immobile di viale Cembrano che ospiterà un "Innovation Hub" (opere per 1.500.000 euro); Palazzo Grimaldi "La Fortezza" (vedi Bando Periferie), ex scuola Garaventa, Centro Civico Buranello, Mercato Orientale, ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, ex Ospedale S. Raffaele di Coronata, (accordo tra Comune, Curia e Prefettura per l'istituzione di un polo sociale per accoglienza profughi)
- € 90.000.000 in immobili venduti tramite SPIM nell'ultimo quinquennio
- ridotti di € 1.700.000 i fitti passivi

Tra piazza delle Erbe e l'area archeologica nei giardini Luzzati è in funzione la nuova scuola elementare e media. Si tratta di importanti volani per la riqualificazione del tessuto urbano, così come il laboratorio sociale di Vico Papa e quello di via Pré e le nuove attività economiche e sociali che hanno alzato le saracinesche. Guardiamo con grande favore al progetto della Sovrintendenza di aprire Palazzo Reale sul lato mare, a beneficio della via storica e di un percorso museale da Balbi alla Darsena. Nel frattempo, in base ad un accordo, Palazzo Reale metterà a disposizione del Comune 50 alloggi di sua proprietà nella stessa zona per affittarli a canone accessibile – massimo di euro 200 mensili – a persone e famiglie con problematiche.

I Centri integrati di via hanno svolto un ruolo importante, in rapporto con l'Amministrazione, nel percorso di valorizzazione del centro storico. ■

Le piazze, gli impianti sportivi, le case.

I numeri:

- 1.160.000 mq di asfaltature
- 51.000 mq di marciapiedi e percorsi pedonali
- 600 interventi sulle reti bianche
- 40.000 mc di materiale asportato nella pulizia dei rivi
- 13.000 potature effettuate
- 1.777 apparecchi illuminanti sostituiti
- Oltre 85 milioni di spesa effettuata come manutenzioni ordinarie, oltre 100 milioni di lavori finanziati in conto capitale

La vastità territoriale del Comune non consente a tutti di rendersi conto della portata degli interventi effettuati. Oltre alle molte opere già richiamate nelle pagine precedenti aggiungiamo, per semplice esempio, alcune altre azioni portate avanti nel corso del quinquennio come la riqualificazione del Cimitero Monumentale di Staglieno, il percorso verde e panoramico di Mura delle Cappuccine, il risanamento complessivo di piazza Paolo da Novi. Il Piano Straordinario delle Manutenzioni varato nel 2015 ha irrobustito notevolmente la quantità delle attività di ripristino, decoro e miglioria del territorio.

Stiamo, inoltre, restituendo ai genovesi le piazze più amate: abbiamo reso più bella piazza De Ferrari arricchita dal nuovo impianto di illuminazione della fontana; abbiamo modificato la viabilità e riqualificato gli arredi di Piazza Caricamento; stiamo progettando, insieme ai cittadini, una trasformazione di piazza Sarzano, la più antica della città, spostando i parcheggi, posizionando alberi e creando ampie aree pedonali, per farla tornare spazio di aggregazione e comunità.

È in corso il ripascimento delle spiagge, per il quale vengono utilizzati anche i materiali provenienti dagli scavi per le opere di messa in sicurezza idrogeologica.

Malgrado le ristrettezze di bilancio, è stato costantemente accresciuto il fondo a disposizione di ciascun Municipio per i piccoli interventi manutentivi.

Con i bilanci più recenti sono stati finanzia-

ti interventi di recupero e riqualificazione di impianti sportivi a Voltri, Nervi, Pegli, Prà, Pontedecimo, Albaro, Quarto. Importante poi l'approvazione del nuovo Regolamento per la concessione degli impianti comunali, che consentirà alle società sportive di rinegoziare i contratti, ridiscutendone le clausole.

Abbiamo scelto di investire sull'intera città e non soltanto sui grandi impianti. Ma la nostra Amministrazione ha raggiunto un obiettivo a lungo atteso anche per la gestione dello stadio Ferraris: è stata stipulata la concessione alle due squadre genovesi. Genoa e Sampdoria, dopo il rifacimento del manto erboso, stanno predisponendo un progetto per l'utilizzo pieno di uno degli stadi calcistici più belli d'Europa, come polo di attrazione della nostra città anche al di fuori del calendario calcistico.

Prendersi cura della città può essere un impegno di tutti: abbiamo varato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione" per facilitare l'opera delle persone disposte a dare una mano nella manutenzione delle scuole, del verde di quartiere e in tante altre occasioni di cittadinanza attiva. ■

Sostegno al commercio, una nuova stagione per i mercati

Le azioni:

- Interventi per il commercio: informatizzazione dello sportello Suap, protocollo d'intesa con le associazioni del commercio e i Civ, promozione delle botteghe storiche, patti d'area per Prè e via XX Settembre
- Incentivi per la manutenzione e fondi per le ristrutturazioni: Mercato Orientale, riapertura dei Mercati del Carmine, di Piazza Sarzano, di via Ferro e di via Corradi. Manutenzione straordinaria per la nuova copertura del Mercato Terralba e la citata riqualificazione del Mercato Tre Ponti. Trasferimento del mercato ittico nella struttura di Cà de Pitta.
- 21 fiere cittadine all'anno organizzate dal Comune, 25 manifestazioni commerciali di livello cittadino, 36 mercatini periodici, 500 eventi organizzati dai Civ. "Genova summer night" e "Black Friday", illuminazione artistica nel centro storico e nelle zone colpite da alluvione

Abbiamo promosso iniziative dedicate a specifiche aree del territorio, all'innovazione, alle realtà economiche più piccole, al commercio. Bandi per agevolazioni hanno riguardato la rete commerciale a Cornigliano, Pra' e Sampierdarena. I patti d'area per alcune zone della città hanno contrastato il degrado e favorito la riqualificazione della rete commerciale. Altrettanto utili i protocolli d'intesa con le categorie e i Civ, in particolare per le botteghe storiche e di lunga tradizione.

In soli sette mesi abbiamo ricollocato il Mercato del pesce che non avrebbe potuto più restare nella sede di piazza Cavour per ragioni di sicurezza e di igiene. Se ne parlava da anni ma non succedeva mai nulla. Ora a Cà de Pitta gli operatori si avvalgono di una struttura funzionale, certamente migliorabile, ma già adeguata e posta a poca distanza dal casello autostradale. Nel Mercato Orientale nascerà un mercato di nuova concezione aperto a market food, prodotti di filiera e laboratori di educazione alimentare, integrato ai tradizionali banchi di vendita. ■

IL COMUNE SUL WEB E LA RETE WIFI

Molti genovesi utilizzano abitualmente il sito del Comune; il portale di promozione turistica e degli eventi si è affermato dentro e fuori Genova. Ammodernando e semplificando il nostro sistema, abbiamo voluto intensificare e velocizzare i rapporti tra il Comune e i cittadini, mettendo inoltre a disposizione intere banche dati.

La Protezione civile ha utilizzato ampiamente messaggistica, social, una app dedicata e il sito per informare i cittadini in occasione delle allerte.

Abbiamo esteso la rete wifi in città e la fibra ottica di proprietà ■

Le novità e le cifre dello sviluppo:

- Sito Web istituzionale: + 104% di utenti , + 262% di pagine visualizzate (più di 8 milioni di pagine) e nuove sezioni informative sulle opere e i progetti strategici. Sempre più utenti di ritorno (60%)
- Nuovo portale Visitgenoa.it: quasi 2.000.000 di utenti, oltre 6.850.000 pagine visitate dall'apertura.
- Le implementazioni di questi anni:
  - Geoportale e Sito Open Data
  - SUE - Sportello Unico dell'edilizia
  - SUAP – Sportello Unico Attività Produttive
  - Software open source: incremento e sostituzione graduale dei software. Distribuzione nelle scuole di pc riutilizzati.
  - Ampliamento rete Wi-Fi: in città da 70 a 269 access point: musei, biblioteche, pubblici uffici, aree pubbliche (da 29 a 113 siti)
  - Fibra ottica di proprietà: 8,8 km nel 2012, 31 km nel 2016

UNA CITTÀ SICURA E SOLIDALE

Rispetto delle regole e inclusione.

La sicurezza dei cittadini è un bene comune. Promuoverla richiede pianificazione, forte coordinamento tra istituzioni e impegno dell'Amministrazione in diversi ambiti: prevenzione e repressione dei reati, riqualificazione urbana, inclusione delle persone fragili, individuazione di soluzioni reali e innovative per problemi complessi, che tutte le città italiane ed europee faticano ad affrontare come movida, abusivismo e degrado urbano. Abbiamo scelto azioni concrete senza facili slogan.

La partecipazione attiva e propositiva del Comune al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza urbana ha portato ad una costante collaborazione con la Prefettura e con le Forze dell'Ordine, realizzando azioni condivise (ad esempio la messa in rete di tutte le telecamere comunali con Questura e Carabinieri, aumento degli interventi sul Centro storico, iniziative a contrasto delle truffe agli anziani) e aumento di controlli congiunti (tra cui quelli sui "circoli" di Sampierdarena). Nel 2016 il numero dei reati in città è diminuito rispetto all'anno precedente dell'8,45%.

Abbiamo istituito i Coordinamenti Municipali per la sicurezza (uno per ogni municipio), per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana ed inclusione. Attraverso questi organismi abbiamo chiuso insediamenti abusivi rom storicamente presenti nella nostra città: nel 2012 a Genova c'erano 14 "campi" abusivi e, attraverso una pianificazione che è durata cinque anni, si è intervenuti su 13 di essi, liberando e riqualificando le aree e tutelando minori e

Per la sicurezza dei cittadini:

- 301 telecamere e coordinamento fra Polizia Municipale e altre forze dell'ordine
- 23.400 controlli serali/notturni effettuati dalla Polizia Municipale nel 2016
- 2017: Acquisizione dei primi 11 beni immobili confiscati alla criminalità

Per una città dei diritti:

- Prima città italiana nella lotta all'azzardo: da 59 a 29 sale da gioco dal 2012 al 2016
- 64 unioni civili celebrate a febbraio 2017
- Riconoscimento della "cittadinanza genovese" a tutti gli allievi delle scuole medie di origine italiana o straniera
- Sottoscrizione di Memorandum d'Intesa tra Comune di Genova e Consolato dell'Equador a sostegno e tutela di famiglie e minori equadoriani in situazioni di disagio familiare e/o difficoltà educativa

famiglie. Chiuso anche il campo rom autorizzato di via Adamoli. Un risultato mai raggiunto prima.

Allo stesso tempo abbiamo cercato soluzioni innovative a problemi che non sono risolvibili con tradizionali interventi repressivi.

Citiamo alcuni casi: con l'ordinanza per la vivibilità del Centro storico e di Sampierdarena abbiamo affrontato innanzitutto la piaga dei minimarket e dei circoli privati che vendono alcool, limitando gli orari di apertura. La vitalità nel Centro storico è un fattore importante per contrastare rischi di degrado e marginalizzazione e la presenza di criminalità; la quiete e la salute dei residenti sono altrettanto importanti, per mantenere una forte motivazione ad abitare tenendo vive le strade storiche della città.

Nel caso di Sampierdarena poi, il regolamento per la vivibilità contribuisce a ricostruire un'identità e un senso di appartenenza a parti del territorio che hanno patito in modo particolare le conseguenze delle trasformazioni sociali.

Rientra in questo ambito anche la lotta che abbiamo condotto, prima tra le grandi città italiane, contro la piaga del gioco d'azzardo. In assenza di una normativa nazionale e dovendo contrastare pratiche che incoraggiano la creazione di sale da gioco. Il regolamento che il Comune ha adottato ha impedito nuovi casinò e la diffusione delle slot nei normali esercizi. Le sale gioco in città si sono dimezzate.

Con il progetto Chance, approvato dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, abbiamo superato l'incontrollato, indecoroso e rischioso fenomeno del mercatino di via Turati: le Forze dell'Ordine hanno perseguito e perseguono co-

loro che compiono reati, ed è nato un progetto sociale con regole precise e orari, con il coinvolgimento delle principali organizzazioni sociali della città, che realizza percorsi di reinserimento per persone - non solo immigrati - in condizioni di grave indigenza.

Genova ha una radicata cultura democratica e una lunga tradizione di apertura al mondo: la convivenza, lo scambio tra culture, il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutti, vecchi genovesi e nuovi arrivati, sono l'abc per far crescere la nostra comunità.

Non a caso, il Governo ha scelto proprio Genova per trasferire e implementare il Museo Nazionale delle Emigrazioni che sarà realizzato presso il Galata Museo del Mare collegando l'edificio "Metellino", con un investimento di € 5 milioni.

Questi valori hanno ispirato anche altre scelte. Siamo state tra le città italiane che, istituendo il registro delle unioni civili, hanno anticipato la legge nazionale. Abbiamo istituito il riconoscimento simbolico di cittadinanza genovese ai ragazzi di ogni nazionalità nati a Genova.

Dal 2001 il Comune è impegnato nel progetto nazionale di protezione dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Genova ha fatto il suo dovere aiutando la Prefettura ad accogliere 2000 richiedenti asilo: un compito che deriva da elementari principi di umanità e socialità. Alle persone accolte è richiesto rispetto delle leggi e della città. Centinaia di loro hanno aderito alle iniziative di lavoro volontario per la città che il Comune ha organizzato ■

In una stagione di grave crisi economica, quando bisogni e fragilità dei cittadini crescono,

AUMENTATA LA QUALITÀ E LA TRASPARENZA NEI SERVIZI SOCIALI

sono stati mantenuti interventi e servizi sociali, con un aumento delle risorse investite, malgrado le difficoltà di bilancio. Abbiamo investito in qualità e trasparenza, anche attraverso forme innovative di affidamento dei servizi, che superano le logiche di concorrenza e di mercato. Con i finanziamenti europei di PON Metro stiamo rinnovando il sistema informatico che porterà efficacia ed efficienza al sistema.

Abbiamo introdotto i patti di sussidarietà per gestire gli interventi per le persone senza dimora, per la lotta alla violenza di genere, per l'invecchiamento attivo. Si basano sul rapporto paritetico tra amministrazione pubblica e privato sociale, attraverso la co-progettazione e il co-finanziamento dei servizi. Ampliato il sistema di accreditamento delle comunità per minori, strutture genitore-bambino, alloggi protetti, strutture per minori stranieri non accompagnati: l'offerta si basa su requisiti di qualità verificati.

Entro giugno 2017 si avvierà un sistema di sportelli territoriali per informare sulle opportunità e fornire servizi a tutti i cittadini anziani e disabili. Obiettivo, rimanere a casa il più a lungo possibile, evitando di ricorrere agli istituti.

I dati dei servizi sociali:

- superata la storica soglia dei 42 milioni di investimento: 46 milioni nel 2016
- 30.000 cittadini raggiunti dai servizi ogni anno
- Assistenza domiciliare per 6150 anziani e 3350 disabili
- 1600 minori sotto tutela
- 330 affidi familiari annui
- 12 centri socioeducativi, 20 centri di aggregazione, 23 progetti di educativa di strada e familiare per minori
- 3 centri antiviolenza, 1 casa rifugio, 3 alloggi protetti per le vittime di violenza familiare e di genere
- 5 social market, dove si riforniscono 1200 famiglie
- € 3.087.000 per abbattimento barriere architettoniche
- 5 strutture per accoglienza richiedenti asilo e 7 centro servizi per immigrati
- Accoglienza notturna e diurna, mense e servizi per le persone senza dimora: 300 posti letto nel periodo invernale

Nuovi nidi e scuole.

Fra i servizi al cittadino sono fondamentali le scuole, sia quelle a gestione diretta che quelle statali e paritarie: nonostante le difficoltà finanziarie siamo intervenuti, anche con assunzioni di personale, in tre campi: l'edilizia, i servizi e l'innovazione pedagogica.

Per quanto riguarda l'edilizia, ricordiamo la nuova scuola di Piazza Erbe, i nidi di via della Maddalena e il "Bruco Pellegrino" al Campasso, i nuovi spazi della scuola dell'infanzia "Il Sole del Mirto" e quella di San Fruttuoso ripristinata dopo i danni dell'alluvione, il Centro bambini di Porto Antico messo a norma e riaperto, la scuola secondaria di primo grado Doria-Pascoli, accolta nell'edificio ristrutturato dell'ex Nautico di piazza Palermo. Per completare il quadro, citiamo i lavori nella scuola "Durazzo" di Nervi e il prossimo recupero a uso scolastico e di quartiere dell'oratorio di piazza delle Erbe.

Sono oltre quattro milioni i pasti distribuiti ogni anno a circa 300 scuole della città. Ristorazione scolastica, servizi assistenziali e trasporto alunni hanno ricevuto nel 2015 la certificazione Iso per la qualità del servizio.

I numeri della scuola:

- 33 nidi, 10 sezioni primavera, 49 scuole dell'infanzia, 2 centri bambini sotto gestione diretta del Comune
- assunzioni: 162 insegnanti di scuola dell'infanzia; 135 assistenti asili nido
- aggiornamento costante del personale
- 8 strutture inaugurate o riaperte
- abbattute le barriere architettoniche in 22 scuole
- manutenzioni diffuse in 100 edifici; 60 soffittature controllate
- creazione di "scuole tematiche" e valorizzazione delle sezioni montessoriane
- 2^ edizione di What's up Genova, per giovani realtà imprenditoriali e associative

Casa: affrontate le emergenze, riqualificati alloggi Erp.

Sebbene la popolazione genovese sia diminuita, il problema della casa resta grave per molte famiglie. Abbiamo attivato ex novo un servizio di Emergenza Abitativa che offre ospitalità temporanea a famiglie che perdono l'alloggio. Con il Fondo nazionale morosità incolpevole abbiamo affrontato un centinaio di situazioni di sfratto esecutivo, ottenendo proroghe o rinegoziazioni dei contratti.

Abbiamo sviluppato operazioni di edilizia convenzionata per la realizzazione di circa 170 alloggi a canone moderato con il Fondo Housing Sociale della Liguria.

Abbiamo lavorato per migliorare la qualità della vita nei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica, attraverso un costante ascolto e coinvolgimento dei Comitati di quartiere e dei Sindacati inquilini: ne è derivato il primo Regolamento per la gestione e assegnazione degli alloggi, che prevede la possibilità di co-abitazioni e interventi di recupero realizzati dagli aspiranti inquilini (lavori fino a 5000 euro). Un altro importante progetto costruito con i cittadini prevede la manutenzione delle aree di verde pubblico e condominiale.

Le azioni per la casa:

- Ampliamento attività dell'Agenzia sociale per la casa con nuovi servizi:
- servizio Emergenza Abitativa, 90 famiglie l'anno ospitate temporaneamente;
- Fondo Morosità Incolpevole, 100 situazioni di sfratto affrontate;
- 170 alloggi a canone moderato
- Sottoscrizione di un protocollo con associazioni proprietari, amministratori condominiali, agenzie immobiliari e sindacati inquilini per il canone moderato.
- Investimenti per manutenzione straordinaria case ERP: + € 15.000.000 di risorse comunali + € 10.000.000 da progetti nazionali ed europei
- Primo Regolamento comunale per la gestione e assegnazione degli alloggi di ERP
- 117 alloggi liberati da occupazioni abusive

Abbiamo creato uno specifico capitolo di spesa per la manutenzione straordinaria dell'edilizia pubblica, investendo cospicue risorse con cui abbiamo ristrutturato interi condomini, come in via Tonale e in via dei Platani; abbiamo adeguato interi edifici alle norme anti incendio (Diga Rossa) e realizzato opere di efficientamento energetico ("Lavatrici" in via Vittorini).

Un accordo quadro permette tempestivi interventi di manutenzione di alloggi di ERP liberati da occupazioni abusive, evitando che vengano rioccupati abusivamente prima della nuova assegnazione. ■

PER UN CAMBIO DI MARCIA NEL CICLO DEI RIFIUTI

Nel corso del quinquennio sono mutati completamente lo scenario e il quadro normativo in cui Amiu e il Comune hanno operato.

Nel 2012 si prevedeva ancora una lunga scadenza per il contratto di servizio dell'azienda del Comune. La legge ha poi fissato questo termine al 2020. Condizione per un prolungamento è una aggregazione industriale che consenta investimenti in impianti. In questo modo Amiu si potrà rafforzare come impresa industriale per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, dallo spazzamento alla raccolta differenziata, al recupero della materia e allo smaltimento residuo. Abbiamo abbandonato la precedente ipotesi, peraltro costosa e non finanziata, di costruire un gassificatore sopra la discarica di Scarpino, e abbiamo puntato in-

Raccolta differenziata e riciclo dei materiali:

- Attività di raccolta tra i grandi produttori
- Porta a porta "pilota": più dell'80% di differenziazione grazie a un nuovo e più deciso piano avviato insieme al Conai (consorzio nazionale imballaggi)
- Ricavi derivanti dalle frazioni recuperate: 4,5 milioni di Euro, reinvestiti nello sviluppo della raccolta differenziata
- Attività con i Municipi: a sostegno della raccolta differenziata e per sensibilizzare il riciclo
- Progetti Europei: per il miglioramento della gestione dei rifiuti, obiettivo economia circolare
- Lotta all'abbandono e gestione illegale dei rifiuti
- Fabbrica del riciclo: raddoppiati i giorni di apertura e gli orari di vendita del centro di riutilizzo di arredi recuperati da Amiu

vece, per ragioni ambientali, ad un sistema che non si incentra più sull'incenerimento dei rifiuti. Nel frattempo, sono emersi problemi di sicurezza ambientale dalla discarica di Scarpino, determinati soprattutto dalla "vecchia" porzione risalente agli anni Sessanta. In attesa che siano completate le opere indispensabili alla sicurezza, la discarica è rimasta chiusa. Di conseguenza, abbiamo dovuto smaltire i rifiuti in impianti di terzi e fuori regione con un consistente aggravio dei costi di trasporto e smaltimento. Amiu ha affrontato questa emergenza e, nello stesso tempo, ha avviato un nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti. La raccolta differenziata è aumentata dal 35 al 39 per cento. È partita in alcuni quartieri di Quarto la sperimentazione della raccolta differenziata "spinta" attraverso il porta porta e, dove possibile, condominiale, che dovrà diventare uno dei modelli prevalenti del nuovo sistema previsto dal piano industriale di Amiu.

Il Piano è stato assunto nella proposta di aggregazione Amiu con Iren Ambiente avanzata dalla Giunta. Grazie all'apporto di capitali della

- Riciclo materiali diversi (know how Amiu): pavimentazioni anti-trauma con la gomma riciclata delle scarpe da ginnastica in scuole ,parchi e giardini
- Risorserie: recupero di spazi pubblici abbandonati come punti di aggregazione sociale dedicati al riutilizzo dei materiali e alla diffusione della cultura della sostenibilità.
- Rimozione rifiuti ingombranti: da settembre 2016 a dicembre 2016 raccolti 185.000 Kg di ingombranti e 25.000 Kg di RAEE.
- Ritiro a domicilio rifiuti ingombranti, in fase di conclusione la gara che consentirà di tornare alla piena operatività del servizio.
- «Patto per la bellezza», per la cura dei beni comuni anche con iniziative di volontariato attivo.

multiutility, l'azienda potrebbe realizzare i tre impianti necessari per complessivi 93 milioni: trattamento meccanico biologico (55 milioni), biodigestore (25 milioni), smaltimento Scarpino 3 (13 milioni).

Con l'aggregazione industriale Amiu otterrebbe a breve la proroga del contratto di servizio.

Purtroppo questo importante accordo non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale (inizio aprile 2017).

L'aggregazione industriale resta tuttavia la strada più efficace per dare una prospettiva ad Amiu come operatore sull'intero ciclo dei rifiuti e non ridurla invece al solo servizio di spazzamento e raccolta, limitato al 2020 (salvo nuova assegnazione a gara). In quel caso, infatti, Amiu sarebbe costretta ad avvalersi di impianti di terzi per lo smaltimento. ■

Altre azioni per l'ambiente

Qualità dell'aria:

- 665 unità abitative coinvolte nel bando per la concessione di contributi per l'installazione di valvole termostatiche
- Monitoraggio e al miglioramento continuo delle matrici ambientali:
- Oltre 10000 controlli/anno sugli impianti termici
- Cica 300 autorizzazioni allo scarico in fognatura
- Circa 150 pratiche relative alle emissioni in atmosfera

Miglioramento della qualità ambientale e risparmio energetico:

- Interventi di bonifica di aree a rischio inquinamento, con particolare attenzione alle aree ex Ilva
- Litorale: dal 2017 tutto il litorale balneabile
- Battelli ecologici per la pulizia degli specchi acquei
- Efficientamento energetico: illuminazione pubblica a LED (in avvio), edifici ERP (fondi PON Metro), edifici scolastici (oltre 200 diagnosi energetiche)
- Revisione del Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in citta
- Nuovo protocollo con la Regione per il controllo della fauna selvatica (cinghiali) in città dopo il passaggio della competenza all'ente regionale
- Istituzione di un tavolo tecnico e definizione delle priorità di intervento per la manutenzione delle condutture (1.201 km di tubature in città)
- Istituzione dell'Osservatorio della Salute e dell'Osservatorio "Genova che cammina"


Luigi Ferro per Marco Dotta, marzo 2013